

## Carpenedolo

# Rifiuti, cittadella in sospenso Nuovi appelli per la «Via»

ELEONORA CUSANO

CARPENEDOLO Che fine ha fatto la controversa cittadella dei rifiuti prevista al Confine tra Carpenedolo e Acquafredda? L'istruttoria della Provincia è aperta, e nell'attesa che il Broletto decida se assoggettare o meno il piano alla Valutazione d'impatto ambientale, da Acquafredda e da Legambiente arrivano osservazioni: a ritenere indispensabile il passaggio dalla Via sono il comitato «Impatto zero Carpenedolo Acquafredda» e Legambiente Montichiari, e con loro ai consiglieri di minoranza di Acquafredda. «C'è da poco stata una evoluzione normativa che ha stabilito l'azzeramento della qualifica di rifiuto di biometano e compost, ma noi riteniamo che siano ancora in essere tutti gli elementi di criticità, e che questi debbano essere considerati quali motivi per richiedere la procedura di Via - affermano da Impatto zero -. Riteniamo doveroso ribadire una criticità di carattere generale relativa alla realizzazione di un biodigestore per il trattamento della forsu, dato che la Lombardia dispone già di una fitta rete di impianti per una capacità di trattamento complessiva di circa 2 milioni e mezzo di tonnellate annue. Non serve insomma un nuovo sito». Tante ragioni per il noMa non è solo una questione di impianti in sovrannumero: il comitato ricorda anche che il sito scelto va escluso a priori perché compreso nella Rete ecologica regionale (Rer); perché le abitazioni prossime all'area sono rappresentate da edifici sparsi (la cascina Bagolino è a 35 metri in direzione Ovest e la cascina Consonni a 450), e perché il contesto territoriale è già gravemente compromesso a livello ambientale e sottoposto a forti fattori di rischio e pressione. Legambiente Montichiari si sofferma poi sull'aspetto idrogeologico precisando come l'eventuale impianto verrebbe realizzato all'interno della fascia di vulnerabilità alta della falda, che si trova ad appena un metro di profondità. «Nel progetto non viene chiarito a quanto dovrà corrispondere l'innalzamento del terreno - sottolineano dal circolo -, in che modo verrà realizzato e, infine, quale sia il costo dell'operazione e non è chiaro se verranno adottate fondazioni profonde». In aggiunta si ricorda l'impatto del traffico pesante di conferimento. E il sindaco di Carpenedolo Luca Franzoni? Ribadisce la sua contrarietà all'impianto, ma per ora non si esprime e attende la decisione della Provincia.



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/BSO/20240916/>)

Carpenedolo L'area che sarebbe interessata dal nuovo impianto di trattamento rifiuti